Agenzia Formativa LEOPOLDO II DI LORENA



INDAGINE SUI FABBISOGNI DEL SETTORE SOCIALE GROSSETO

GROSSETO 15 settembre 2024

INDAGINE SUI FABBISOGNI

del settore sociale

nella provincia di Grosseto

INTRODUZIONE

L'indagine conoscitiva circa i fabbisogni nel settore sociale della provincia di Grosseto è stata realizzata in collaborazione con alcuni professionisti del CE.MI.VET coordinati dalla professoressa Daniela Piandelaghi, referente per l'accreditamento dell'Agenzia ed EVAC di riferimento dell'ente, specializzata nell'insegnamento polivalente ai portatori di handicap ed esperta in quanto libera professionista del settore. L'indagine è stata commissionata in particolare dal Comando del Centro Militare Veterinario che ha manifestato al gruppo di lavoro la necessità di un'indagine conoscitiva che andasse ad esplorare quali fossero le reali necessità di formazione del mondo del sociale inteso nella sua accezione più ampia. L'iniziativa è stata presa, sia perché, in passato, ha già effettuato rilevazioni di questo genere, sia perché il CE.MI.VET da molto tempo si occupa dei problemi relativi alle attività mediate dal cavallo ed alla formazione di professionalità che possano agevolmente lavorare con soggetti svantaggiati e/o portatori di disabilità.

Il team ha sviluppato analisi e compiuto ricerche e focus group nel territorio grossetano in primis e nell'intero comprensorio toscana in generale raccogliendo esigenze emergenti di attività atte a mantenere e migliorare le competenze e per promuovere una vita sociale, la più ricca possibile di stimolazioni, a soggetti in difficoltà personali e/o sociali.

Partendo da quanto proposto il team di professionisti ha lavorato inizialmente con focus group realizzati con i più significativi rappresentanti del Terzo Settore a Grosseto, a partire dalla Croce Rossa Italiana che da sempre ha una collaborazione elettiva con il Centro Militare Veterinario

Sono state effettuate interviste che hanno potuto far emergere gli ambiti generali da esplorare, ambiti che sono stati successivamente tradotti in una proposta relativa alla somministrazione di questionari ai vari attori del territorio.

I questionari sono stati elaborati, con la collaborazione dei rappresentanti

delle strutture sopracitate, dal team di esperti incaricati.

I questionari, sono stati sottoposti successivamente alle famiglie di soggetti portatori di disabilità e a soggetti in condizione di svantaggio o comunque a rischio di esclusione sociale nonché agli operatori del settore

I questionari somministrati erano composti dalle seguenti parti:

1) **Indagine sui fabbisogni formativi del settore agricolo ed agroindustriale**
2) **Indagine sui fabbisogni formativi del settore industriale e commerciale**
3) **Indagine sui fabbisogni formativi del settore artigianale e dei servizi**
4) **Indagine sui fabbisogni relativi alla formazione di personale specializzato**

Si deve dire tuttavia che le domande poste all'interno dei tre settori del questionario, erano chiaramente differenti ed appositamente calibrate per il target individuato.

Il questionario inoltre, per scelta di impostazione del team di progettazione e per avere una maggiore capacità di lettura, è stato somministrato sotto forma di intervista anonima.

Il gruppo campione è costituito da soggetti appartenenti alle categorie sopradescritte o delle loro famiglie, nonché da soggetti appartenenti agli enti del terzo settore operanti sul territorio. Il gruppo campione è stato suddiviso in parti numericamente uguali fra tutte le categorie citate.

PRESENTAZIONE (da leggere agli intervistati)

Il presente questionario stato pensato allo scopo indagare quali sono le tendenze del settore sociale ed i fabbisogni degli operatori della provincia di Grosseto.

Il questionario, per scelta di impostazione e per avere una maggiore capacità di lettura è sarà effettuato tramite intervista anonima da uno degli operatori del gruppo di studio. Gli intervistati vengono invitati a rispondere con sincerità all'intervistatore.

FORMAZIONE DEL CAMPIONE.

Il campione è stato formato in modo randomizzato tenendo in considerazione tre variabili fondamentali:

- **Tipologia degli intervistati (iscritti alle leggi speciali o loro familiari, operatori degli enti del terzo settore operanti sul territorio in percentuali uguali)**
- **Provenienza territoriale degli intervistati (in proporzione alla popolazione residente)**
- **Età degli intervistati (gruppi omogenei per età: 20-30 / 30-40 / 40-50 / 50-60)**

QUESTIONARIO

A) SEZIONE 1 - Indagine sui fabbisogni formativi del settore agricolo ed agroindustriale

1) Quali sono, tra i seguenti, i settori che sentite di maggiore interesse per una vostra futura attività:
   - Allevamento
   - Orticoltura
   - Coltivazione
   - Vivaismo
   - Floricoltura
   - Agriturismo
   - Viticoltura/Olivicoltura
   - Frutticoltura
   - Silvicoltura
   - Enologia
   - Industrie agrarie
   - Altro tipo di attività agroindustriale

B) SEZIONE 2 - Indagine sui fabbisogni formativi nel terzo settore

2) Quali sono, tra i seguenti, i settori che sentite di maggiore interesse per la vostra formazione
   - impiegato amministrativo;
   - segreteria;
   - addetto alle vendite;
   - accoglienza clienti.
   - servizi (pulizie, manutenzione);
   - biblioteche, scuole, enti pubblici.
   - Essere aiutato/a a costruire percorsi personalizzati;
   - Essere giudato/a ad adattarmi al contesto lavorativo;
   - Effettuare un percorso che possa favorire una reale inclusione.

C) SEZIONE 3 - Indagine sui fabbisogni formativi del settore artigianale e dei servizi

3) Quali sono, tra i seguenti, i settori che sentite di maggiore interesse per una vostra futura attività:
   - meccanica
   - tessile
   - idraulica
   - falegnameria
   - lavorazione marmi
   - acconciatura ed estetica
   - grafica pubblicitaria

- elaborazione dati e programmazione software
- fotografia
- palestra
- sartoria
- oreficeria
- Altro tipo di attività artigianale

D) SEZIONE 4 – FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

4) Nella vostra idea di lavoro, sentite l'esigenza di effettuare corsi di aggiornamento, qualificazione, specializzazione o altro:
   - Molto
   - Abbastanza
   - Poco
   - Per niente
5) Se ritenete utile un corso di formazione professionale per gli operatori, quali sono i settori che maggiormente andrebbero esplorati?
   a) Formazione degli operatori per l'Ippoterapia
   b) Formazione degli operatori per la Pet Therapy
   c) Formazione degli operatori per l'Ergoterapia
   d) Formazione degli operatori per l'assistenza di base

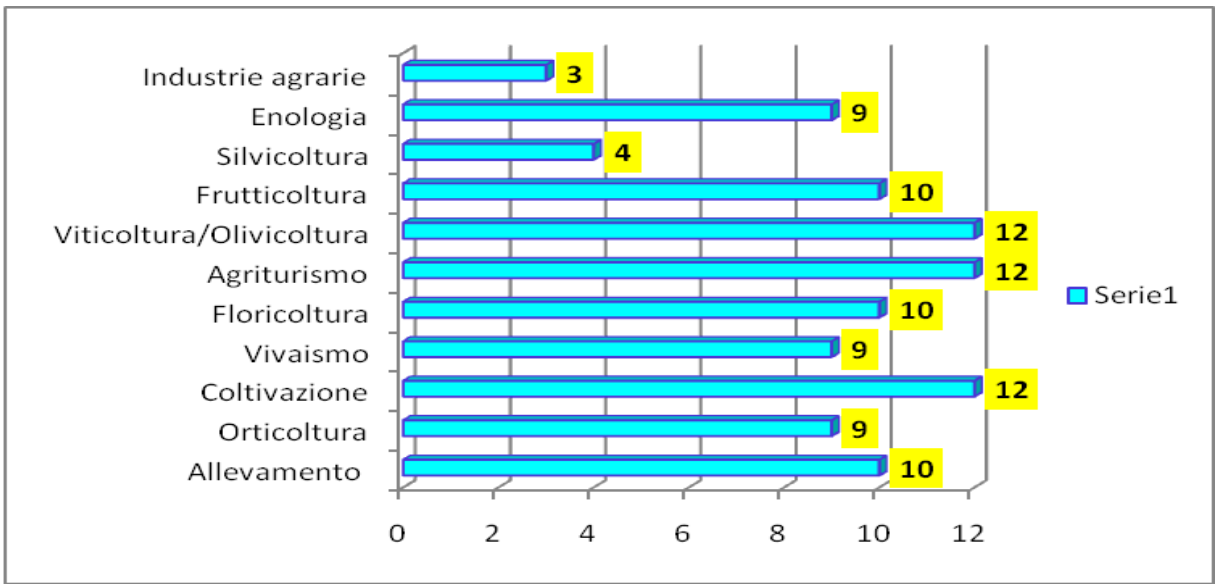
6) Saresti disposto frequentare un corso di formazione professionale a pagamento (non finanziato dalla comunità europea) ?
   a) SI b) NO
7) Vi sembra che sul territorio Grossetano siano sufficienti le strutture che si dedicano alla formazione degli operatori del settore sociale?
   - Molto
   - Abbastanza
   - Poco
   - Per niente
8) Ritenete che il sistema delle cooperative sociali e delle associazioni provinciali e regionali sia sufficiente a soddisfare le aspettative di chi cerca di formarsi per facilitare l'inserimento de soggetti con difficoltà personali e/o relazionali nella vita sociale e/o lavorativa?
   - Molto
   - Abbastanza
   - Poco
   - Per niente

Dall'analisi dei risultati emerge quanto segue:

SETTORE DI MAGGIORE INTERESSE PER LA PROPRIA ATTIVITA' (SEZ.1,2,3 del questionario)

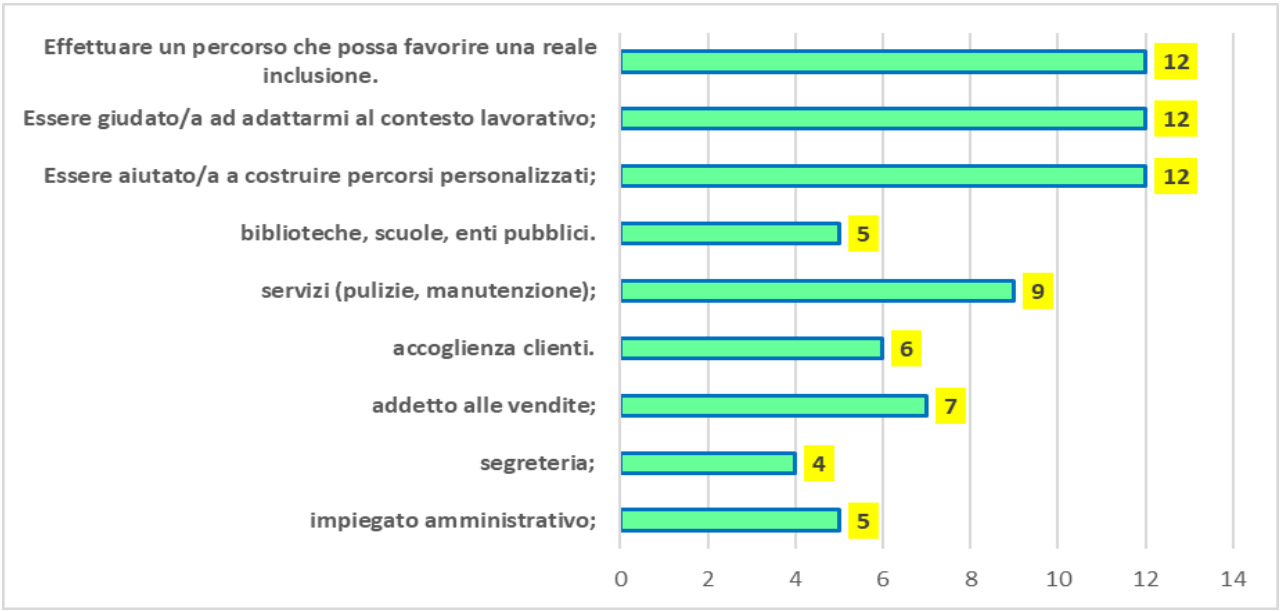
DOMANDA N.1

Quali sono, tra i seguenti, i settori che sentite di maggiore interesse per una vostra futura attività: (si può barrare più di una risposta)



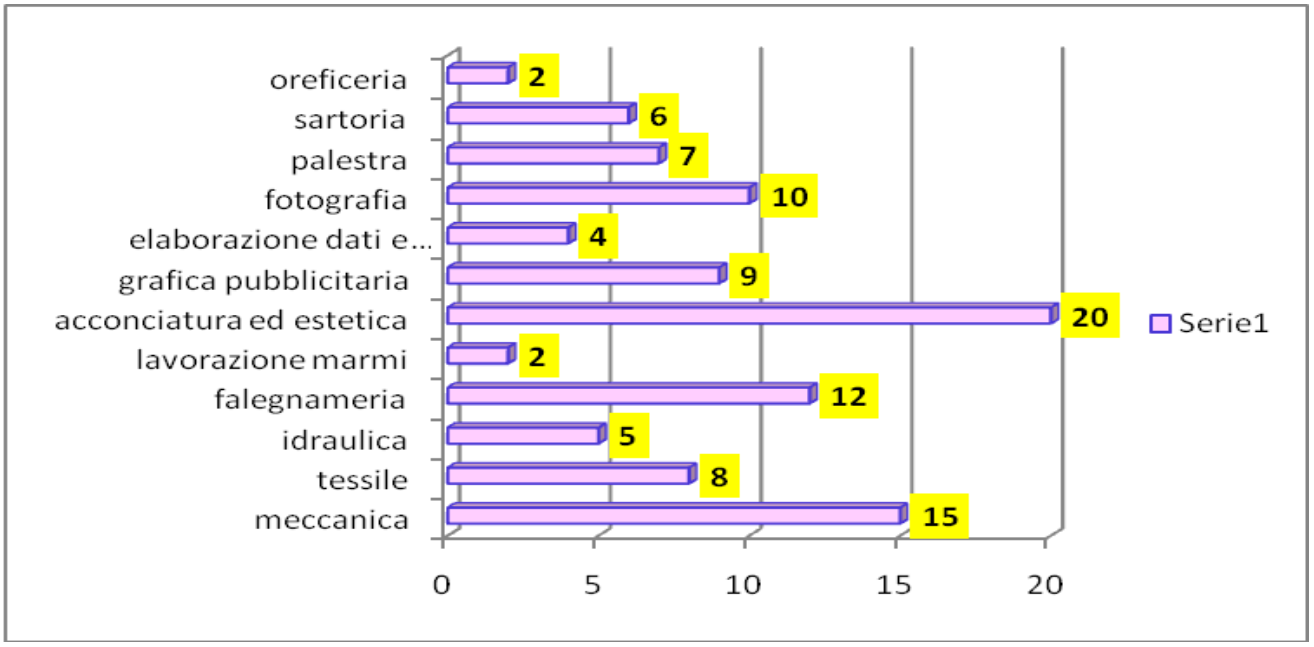
DOMANDA N.2

Quali sono, tra i seguenti, i settori che sentite di maggiore interesse per la vostra formazione (si può barrare più di una risposta)



DOMANDA N.3 –

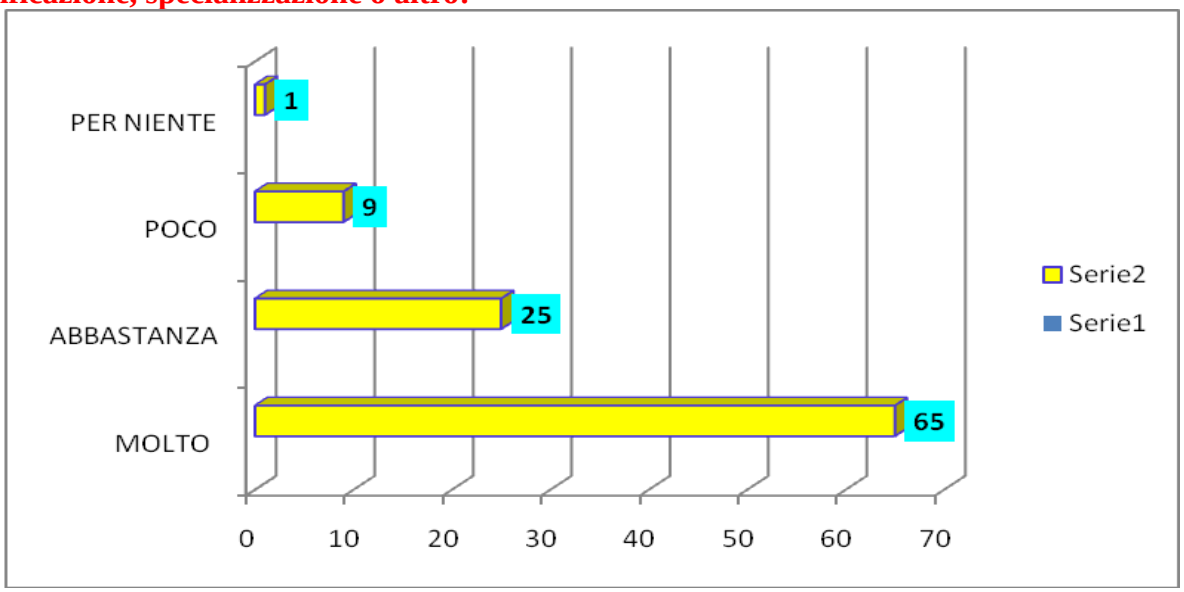
Quali sono, tra i seguenti, i settori che sentite di maggiore interesse per una vostra futura attività: (si può barrare più di una risposta)



SEZ. 4 DEL QUESTIONARIO

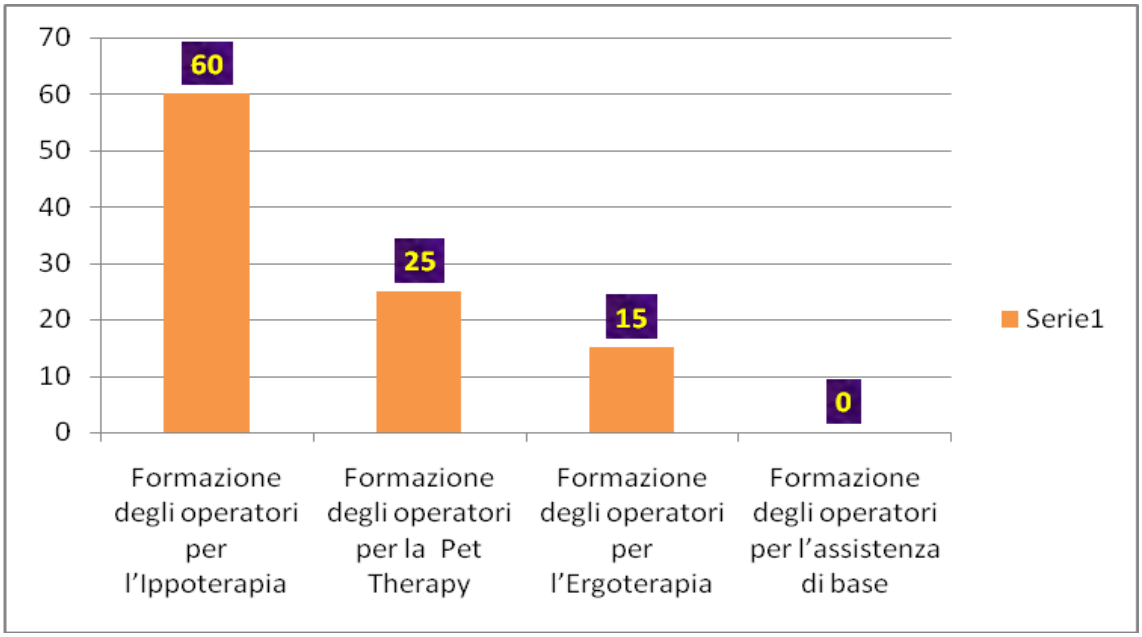
DOMANDA N.4

Nella vostra idea di lavoro, sentite l'esigenza di effettuare corsi di aggiornamento, qualificazione, specializzazione o altro:



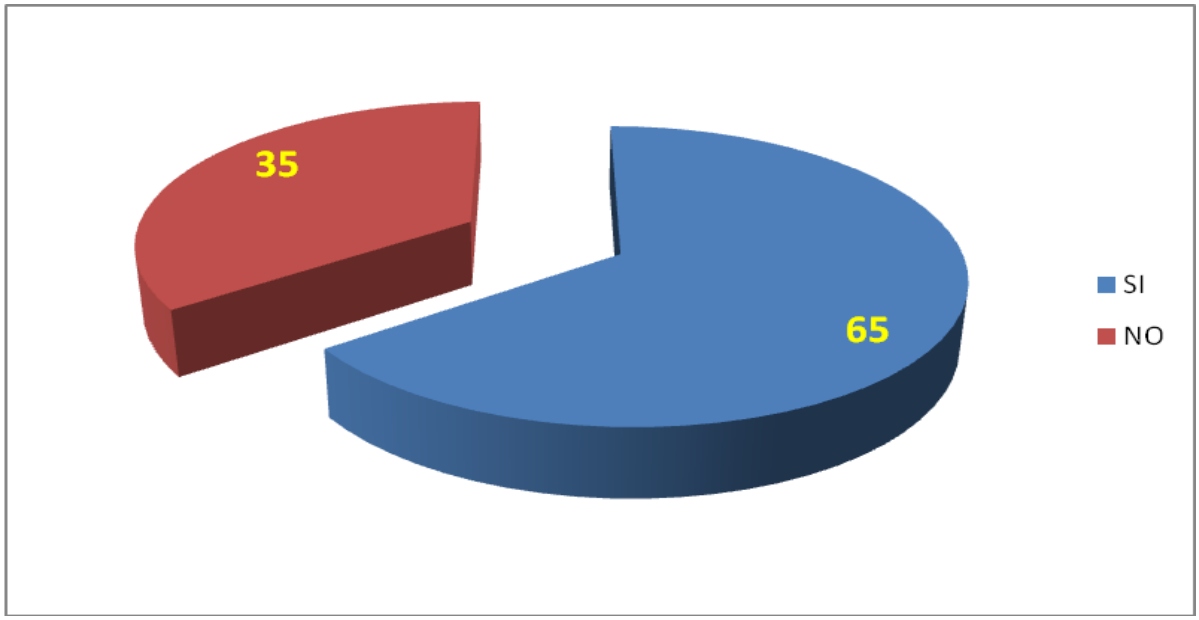
DOMANDA N.5

Se ritenete utile un corso di formazione professionale per gli operatori, quali sono i settori che maggiormente andrebbero esplorati?



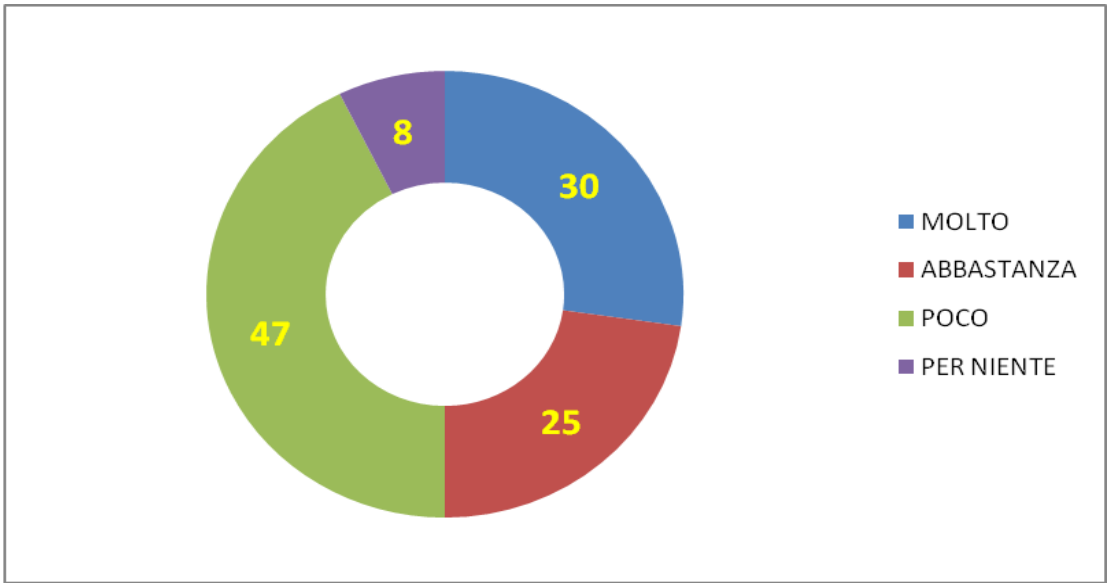
DOMANDA N.6

Saresti disposto frequentare un corso di formazione professionale a pagamento (non finanziato dalla comunità europea) ?



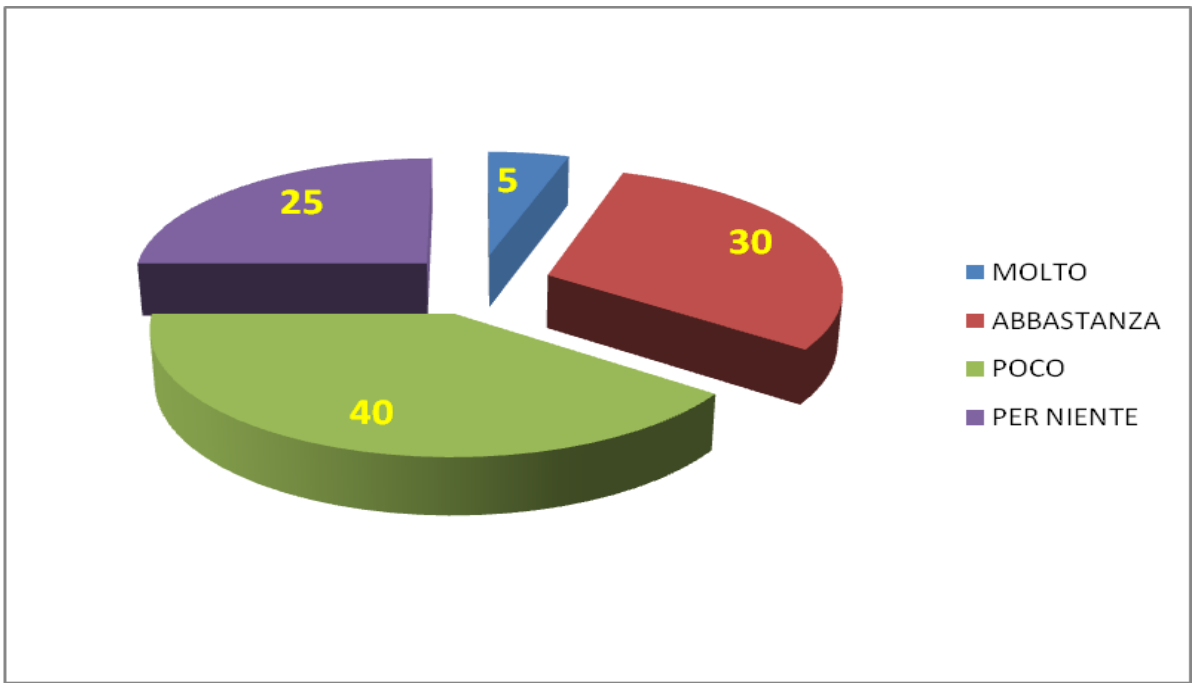
DOMANDA N.7

Vi sembra che sul territorio Grossetano siano sufficienti le strutture che si dedicano alla formazione degli operatori del settore sociale?



DOMANDA N.8

Ritenete che il sistema delle cooperative sociali e delle associazioni provinciali e regionali sia sufficiente a soddisfare le aspettative di chi cerca di formarsi per facilitare l'inserimento de soggetti con difficoltà personali e/o relazionali nella vita sociale e/o lavorativa?



Dall'analisi riportata dagli otto grafici oggetto della ricerca emerge che, per quanto

concerne l'agricoltura e l'agroindustria, le attività che sono risultate maggiormente interessanti per quanto riguarda l'aggiornamento e la formazione professionale, in vista di un successivo inserimento professionale sono quelle di floricoltura, vivaismo e viticoltura. In questo quadro possiamo notare, per questo comparto produttivo, la tendenza mostrata dalle cooperative sociali negli ultimi anni e più precisamente quella di andare a cogliere i settori riguardanti le produzioni ortofloricole e della gestione del verde pubblico e privato.

Per quanto concerne invece il settore di riferimento spicca l'esigenza di essere aiutati soprattutto nella fase dell'inserimento del mondo del lavoro

Il settore terziario e dell'artigianato ha invece evidenziato un trend più omogeneo tra tutte le varie attività proposte anche se si evidenzia un'attività in particolare, quella relativa all'estetica ed all'acconciatura, che risulta essere di gran lunga la più richiesta.

Sino a qui il questionario prendeva in considerazione l'interesse degli interessati in relazione ai principali comparti della nostra economia, compreso il settore sociale, la parte successiva indagava invece le caratteristiche generali del campione per quanto concerne l'interesse/necessità alla formazione.

Nella quarta domanda (Nella vostra idea di lavoro, sentite l'esigenza di effettuare corsi di aggiornamento, qualificazione, specializzazione o altro:), la maggior parte degli intervistati hanno risposto molto possiamo notare come l'esigenza di aggiornarsi e di tornare competitivi sul mercato del lavoro risulta essere una prerogativa importante anche per soggetti svantaggiati a rischio di emarginazione sociale.

Così possiamo notare che nella quinta domanda (Se ritenete utile un corso di formazione professionale per gli operatori e quali sono i settori che maggiormente andrebbero esplorati, la maggior parte degli intervistati ritiene utile la formazione di operatori sull'ippoterapiaa

Nella sesta domanda (Saresti disposto frequentare un corso di formazione professionale a pagamento non finanziato dalla comunità europea ?) si vede invece che le difficoltà economiche del momento contingente ma anche quelle intrinseche

dei soggetti coinvolti li portano ad optare per una risposta largamente negativa (165 no contro 35 si) girando verso la collettività la completa responsabilità relativa alla loro formazione ed integrazione sul territorio.

La settima e l'ottava domanda (n.7 Vi sentite rappresentati dalle istituzioni locali, regionali e nazionali in sede locale: - n.8 Ritenete che il sistema delle cooperative sociali e delle associazioni provinciale e regionale sia sufficiente a soddisfare le aspettative di chi cerca di inserirsi nel mondo lavorativo avendo delle difficoltà personali e/o relazionali:) sono quelle più delicate e riguardano la percezione che i soggetti interessati hanno delle istituzioni e dei soggetti deputati alla loro formazione, alla loro integrazione ed al loro inserimento nel mondo del lavoro. Dalle risposte che emergono si evince che la loro percezione non è affatto positiva per quanto riguarda le istituzioni e ciò che le istituzioni cercano di fare per loro, inoltre, anche per quanto riguarda le strutture sociali e le associazioni deputate al loro inserimento non vengono affatto ritenute sufficienti.